2015-2016. Altre ‘Cose nuove’ a Ca’Martì

Oltre l’allestimento del 1° piano, gli interventi di questi ultimi anni presso la sede museale hanno riguardato anche l’**impiantistica** (nuovo allacciamento metano e attivazione riscaldamento), a cura del Comune, con il **supporto diretto di volontari Soci** del *Gruppo Muratori e Amici Ca’Martì*.

Grazie al costante impegno volontario dei medesimi soci, in coordinamento con Direttivo e Referente scientifico, diverse **innovazioni** hanno toccato anche le Sale espositive al **Piano terra**.

Il trasferimento, al piano superiore, della sezione dedicata all’Emigrazione carennese, ha reso possibile integrare con **nuova documentazione** materiale, visiva e d’archivio, la **Sala 3** al piano terreno, dedicata alle *Risorse del territorio*.

La **Sala 2** si è arricchita di un interessante ‘pezzo’ di fattura settecentesca: il grande **cancello ligneo** proveniente dall’edificio stesso di Ca’Martì, recuperato al pubblico con un intervento di sola pulitura.

Inoltre, benchè in forma ancora non definitiva, si è potuto esporre un estratto dal dettagliato **studio stratigrafico** condotto sulla *“Ca’ Martì”* dall’esperto Francesco Macario.

La presenza provvisoria, nella medesima Sala, di un ‘modellino’ realizzato nel 2016 come semplice **prova scolastica da studenti ESPE** del 1° anno, vuole testimoniare la continuità di rapporto che lega Ca’ Martì con il centro formativo lecchese.

Gli **interventi tecnici** di manutenzione, adeguamento e trasferimento di arredi e supporti sono stati condotti con perizia da Pietro Mazzoleni.

A rendere oggi più accoglienti le sale del museo contribuiscono i manufatti, in legname di recupero, **realizzati ‘ad arte’ da Gianni Carsana** e suoi collaboratori: oltre alla bella porta in castagno in Sala 1, le coperture dei termoconvettori in ogni piano e, lungo la scala, il corrimano in unico pezzo lavorato.

Ancora da ascrivere al merito di Gianni Carsana (con il supporto di Pietro Mazzoleni) è, all’esterno su Via Fontana, alla base del Pannello museale, la realizzazione della nicchia in tufo e arenaria locali, con copertura in béola ed antine in pietra arenaria di Monte Modino (pietra serena), **lavorata e scolpita** con il logo del museo.

Carenno, 05 agosto 2016